



La Santa Sede

SALUTO DEL SANTO PADRE FRANCESCO AI MEMBRI DELLA CATHOLIC EXTENSION SOCIETY

Mercoledì, 26 aprile 2023

[Multimedia]

*Eminenza, eccellenza,
cari amici,*

rivolgo un cordiale benvenuto a tutti voi della *Catholic Extension Society*, che vi siete riuniti questa settimana a Roma. La vostra presenza mi offre l'opportunità di esprimervi sentita gratitudine per l'impegno nel provvedere assistenza alle diocesi missionarie, in particolare negli Stati Uniti, e nel prendervi cura delle necessità dei poveri e dei più vulnerabili. Vi ringrazio anche del prezioso contributo, sia a livello ecclesiale che civile, per la ricostruzione a Porto Rico in seguito agli uragani e ai terremoti che hanno devastato l'isola negli ultimi anni. E ancora, mi congratulo con Suor Norma Pimentel, vincitrice del Premio "*Spirit of Francis*", per il servizio che presta a tanti uomini, donne e bambini che giungono al confine meridionale degli Stati Uniti – *esa frontera es caliente caliente* – in cerca di un futuro migliore. Ed è pure bello vedere qui rappresentanti di gruppi di varie estrazioni culturali che la *Catholic Extension Society* sostiene. Grazie!

Voi, nell'intento di edificare il Corpo di Cristo, la Chiesa (cfr *Ef 4,12*), e nel dare voce a coloro che spesso sono senza voce, testimoniate la dignità conferita da Dio a ogni persona. Ciò è particolarmente importante al giorno d'oggi, mentre la Chiesa intera sta intraprendendo un percorso comune sulla via della sinodalità. Ascoltare e includere le esperienze e le prospettive di tutti, specialmente di coloro che si trovano ai margini della società, arricchisce la vita e il ministero ecclesiali; perché la Chiesa è come un grande arazzo, fatto di tanti singoli fili che provengono da popoli, lingue e culture differenti, ma sono intessuti in unità dallo Spirito Santo. Lo Spirito, infatti, crea unità armonizzando la molteplicità delle membra del Corpo di Cristo e la diversità dei loro doni. In proposito, mi rallegro per la vostra sollecitudine nel porre al centro dell'azione pastorale

della Chiesa quanti sono spesso vittime dell'odierna "cultura dello scarto"; in tal modo la loro voce può essere udita e la società intera può trarne beneficio.

Cari amici, vi incoraggio a continuare a esprimere "lo stile di Dio" nell'opera che svolgete. Lo stile di Dio non è mai distante, distaccato o indifferente. Al contrario, è uno stile di vicinanza, compassione e tenerezza. Questo è lo stile di Dio: *cercanía, compasión y ternura. Dios va así, eso es lo estilo que tiene*. Auspico che il vostro servizio rispecchi sempre queste qualità, vicinanza, compassione e tenerezza – *cercanía, compasión y ternura* –, mostrando che il Signore si avvicina alla nostra vita, che è mosso a compassione per quanti si trovano in situazioni difficili, che il suo amore ci chiama a metterci in relazione con Lui e a vedere il nostro prossimo come un vero fratello o una vera sorella. La Chiesa è dunque grata per ogni espressione di carità fraterna e di sollecitudine verso chi è nel bisogno, perché così l'amorevole misericordia di Dio diviene visibile e il tessuto della società si consolida e si rinnova.

Desidero esprimervi ancora una volta la mia riconoscenza per il vostro impegno nella Chiesa e vi faccio i migliori auguri per il vostro lavoro. Su di voi, sulle vostre famiglie e su tutti coloro che servite, invoco il Signore, perché vi benedica con la sua sapienza e con la sua forza. E vi chiedo, per favore, di pregare per me perché anche io ne ho bisogno! Grazie.